
Comune di Rossa

Provincia di Vercelli

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2017 entreranno in vigore in modo completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. deve essere, di norma, presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Poiché il Comune di Rossa ha un popolazione pari a 180 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2017-2019) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2017), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci: una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2017 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2017-2018-2019 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari, almeno, alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2017 70 %
- Anno 2018 85%
- Anno 2019 100%

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n.194
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 181
Di cui :	maschi	n. 103
	femmine	n. 78
nuclei familiari		n. 96
comunità/convivenze		n. 0
1.1.3 – Popolazione all'1.1. Anno-1 (penultimo anno precedente)		n.182
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 1	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 5	
saldo naturale		n. 4
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 6	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 3	
saldo migratorio		n. 3
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n.181
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 5
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 10
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 25
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 109
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 36
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-7	0,00%
	Anno-6	0,00%
	Anno-5	0,53%
	Anno-4	0,00%
	Anno-3	0,55%
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-7	1,03%
	Anno-6	0,00%
	Anno-5	2,14%
	Anno-4	0,50%
	Anno-3	2,76%
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. === n. ===
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: licenza media inferiore		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:media		

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2015)

Popolazione al 1 gen.	181
Nati	0
Morti	2
Saldo naturale[1]	-2
Iscritti	3
Cancellati	2
Saldo Migratorio[2]	-1
Saldo Totale[3]	-1
Popolazione al 31° dic.	180

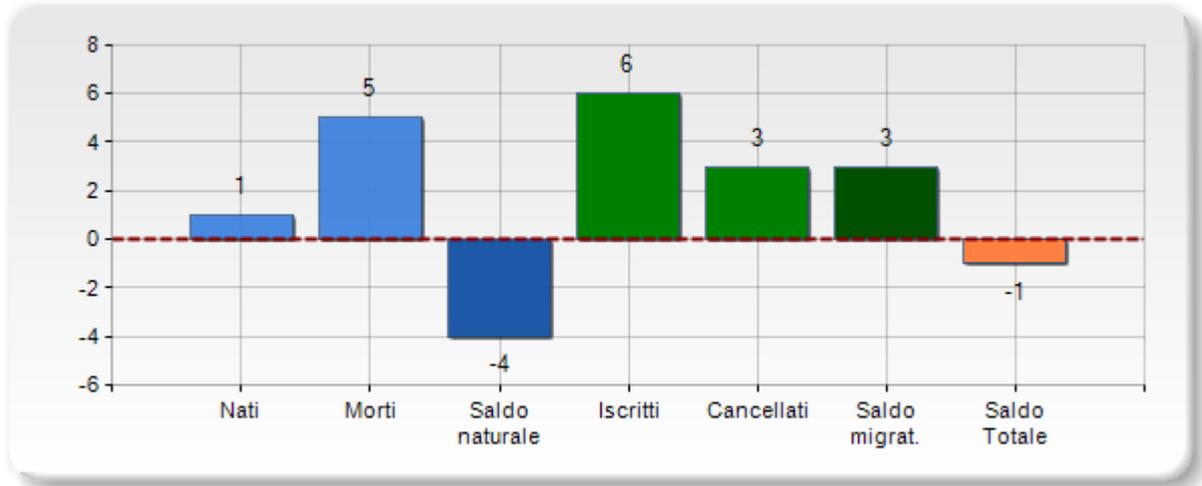
TREND POPOLAZIONE

Anno	Popolazione (N.)	Variarione % su anno prec.
2001	186	-
2002	188	+1,08
2003	183	-2,66
2004	183	+0,00
2005	193	+5,46
2006	194	+0,52
2007	190	-2,06
2008	192	+1,05
2009	197	+2,60
2010	194	-1,52
2011	192	-1,03
2012	187	-2,60
2013	182	-2,67
2014	181	-0,55

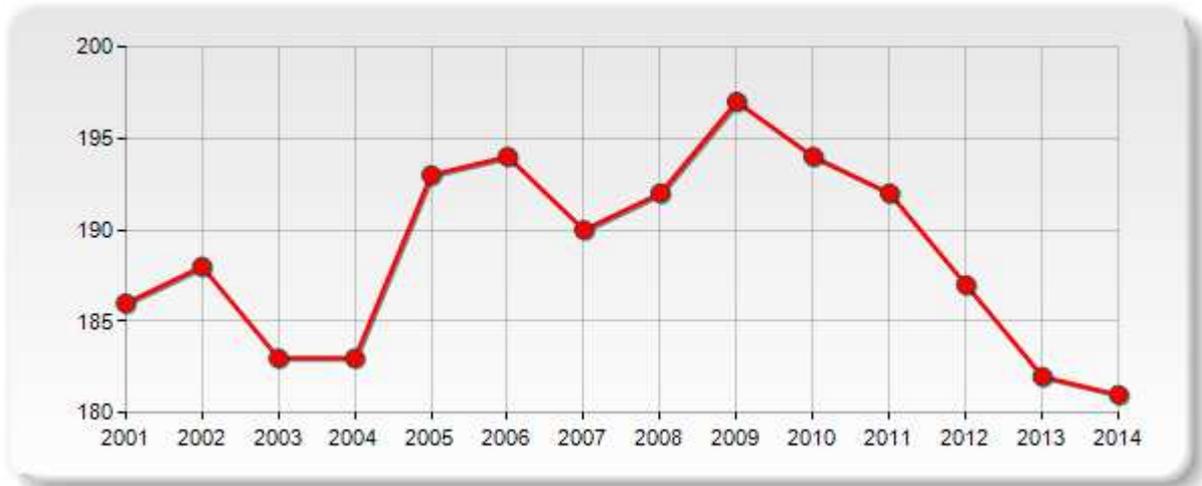
Variarione % Media Annuale (2008/2014):
-0,98

Variarione % Media Annuale (2011/2014):
-1,95

BILANCIO DEMOGRAFICO



TREND POPOLAZIONE



POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2014)

Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	3	2,91	0	0,00	3	1,66
3 - 5 anni	0	0,00	1	1,28	1	0,55
6 - 11 anni	4	3,88	2	2,56	6	3,31
12 - 17 anni	3	2,91	3	3,85	6	3,31
18 - 24 anni	11	10,68	4	5,13	15	8,29
25 - 34 anni	4	3,88	9	11,54	13	7,18
35 - 44 anni	13	12,62	7	8,97	20	11,05
45 - 54 anni	24	23,30	14	17,95	38	20,99
55 - 64 anni	25	24,27	18	23,08	43	23,76
65 - 74 anni	11	10,68	8	10,26	19	10,50
75 e più	5	4,85	12	15,38	17	9,39
Totale	103	100,00	78	100,00	181	100,00

Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	Posti n.0	Posti n.0	Posti n.0	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole materne n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.4 - Scuole medie n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.0	n. 0	n.0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	3			
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	7			
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 1 ha.0,1	n. 1 ha. 0,1	n. 1 ha. 0,1	n. 1 ha. 0,1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 102	n. 102	n. 102	n. 102
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	0			
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:	670	==	==	==
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.17 - Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.20 - Altre strutture				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS)-

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica - SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa -SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino *al maggio 2021* e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

I principali saldi del quadro generale riassuntivo del bilancio 2016-2018 mostrano per l'intero triennio un progressivo miglioramento rispetto sia alla previsione del 2015 che ai valori del bilancio assestato quale risultato del miglioramento tendenziale e degli effetti della manovra di finanza pubblica.

La legge di stabilità determina una riduzione complessiva delle entrate di circa 10,7 miliardi nel 2016, 13,9 miliardi nel 2017 e 12,4 miliardi nel 2018 e un aumento della spesa di circa 12 miliardi nel 2016, 10,9 miliardi nel 2017 e 11,8 miliardi nel 2018.

In termini di variazioni percentuali, tra il 2015 e il 2016, aumentano gli stanziamenti per i "Servizi generali e istituzionali" e per la "Cultura ambiente e qualità della vita", mentre restano sostanzialmente stabili quelli relativi agli altri aggregati di spesa. In appendice al documento sono riportati gli stanziamenti delle missioni del bilancio dello Stato e la loro riclassificazione operata al fine di consentire una migliore confrontabilità delle previsioni di spesa.

Di seguito si indica il link al sito della Ragioneria Generale dello Stato.

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Attivit--i/Bilancio_di_previsione/Bilancio_finanziario/2016/

Con riferimento all'analisi socio economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue: la popolazione attiva è suddivisa, in particolar modo tra addetti all'industria, all'artigianato e ai servizi, con la presenza di alcuni addetti all'agricoltura. Solo alcuni, a eccezione delle attività agricole, possono esercitare il lavoro in loco, mentre la maggioranza deve spostarsi nei comuni limitrofi o nei centri di fondo valle. I trasporti pubblici sono purtroppo limitati, tenendo conto che il capoluogo è raggiunto solamente da un servizio su prenotazione a chiamata, esercitato con pulmino, chiamato "Flexibus". La popolazione può fruire di un solo ambulatorio con la presenza settimanale del medico per 2 ore. La farmacia più vicina è a 10 chilometri. L'offerta commerciale completa è distante 25 chilometri.

Economia insediata

Il tessuto economico di riferimento

Dagli anni '50 ad oggi la popolazione impiegata in agricoltura e nell'allevamento, attività tradizionalmente trainanti nelle zone montane piemontesi, è andata calando in modo consistente sia a livello regionale sia provinciale, dove in particolare si è assistito ad un progressivo, quanto veloce, spostamento verso i settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi.

L'Agricoltura e l'Allevamento

Allo stato attuale, la superficie agricola destinata a "seminative" è utilizzata prevalentemente per la coltivazione di foraggio, piante ortive e da frutto.

Sul territorio sono presenti alcune aziende agricole, tutte condotte dal titolare con l'impiego della manodopera familiare. Principale attività delle aziende suddette è l'allevamento di ovini, caprini e bovini, utilizzati per la produzione dei rinomati formaggi valesiani e di latticini in genere.

Il Commercio

Le attività commerciali che storicamente hanno caratterizzato quest'area sono quelle del commercio di bestiame e dei prodotti lattiero caseari.

Allo stato attuale, la dinamica di questo settore dell'economia del Comune presenta alcuni segnali di crisi; in paese è presente un agriturismo e due ristoranti, oltre ad un'attività ricettiva, ed un negozio di generi alimentari avviato in locale di proprietà comunale e assegnato ad un affidatario esterno tramite bando della Regione Piemonte emesso in favore delle aree a rischio di desertificazione commerciale. In particolare, l'intento perseguito è quello di garantire l'offerta commerciale, in termini di servizio, nei contesti rurali e montani a rischio di desertificazione commerciale, con bassa densità di popolazione ed affetti da carenze strutturali del settore, anche al fine di favorirne l'offerta turistica.

Linee programmatiche di mandato

Le linee programmatiche di mandato sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 5 in data 16 giugno 2016 e sono così dettagliate:

SERVIZI

Pulizia e manutenzione della viabilità, particolare attenzione al campo santo e rivalorizzazione parco giochi

Instaurazione di un rapporto costruttivo con enti gestori dei servizi primari (acqua, luce, rifiuti, ecc.) per migliorare la qualità e abbassare i costi

Continuare il buon rapporto instaurato con i Comuni con i quali condividiamo servizi essenziali (istruzione, studio tecnico, commissione edilizia, segreteria ...) rafforzando lo scambio di competenze tra personale e costruendo progetti comuni per migliorare la qualità della vita in valle

Ampliamento rete wifi in frazione Cerva

SICUREZZA

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- Installazione videosorveglianza località Cerva per monitorare imbocco strada provinciale per Rossa , parcheggio e area ecologica
- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza delle zone abitate a rischio con la posa di reti paramassi, in particolare Frazione Ronco e Ovest abitato
- Pulizia di strade e rii da alberi e vegetazione che possono creare pericoli per l'incolumità pubblica
- Ripresentazione del vecchio progetto di messa in sicurezza della cupola della Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta per attingere a nuovi finanziamenti
- Posizionamento di un elettrostimolatore cardiaco, per pronto intervento in caso di emergenza presso un luogo accessibile a tutti con serate aperte per la formazione dei cittadini

OPERE PUBBLICHE

- Rifacimento acquedotto frazione Montata con sfruttamento della caduta delle sue acque-mediante una mini centralina idroelettrica ad impatto zero
- Prosecuzione della Pista di servizio Frazioni Alte (Montata, Piana , Rainero) con obiettivo minimo il raggiungimento della Frazione Montata entro la legislatura
- Realizzazione di Pista di servizio località Folecchio per valorizzare area sopra abitato ricca di risorse boschive attraverso la creazione di una società di scopo Comune/privati (progetto iniziato nel 2014)
- Costruzione area parcheggio pullman e auto in località Casa dei Bianchi con riposizionamento area ecologica più vicino al centro abitato
- Realizzazione nuovo ossario al Campo Santo
- Realizzazione pensiline fotovoltaiche a copertura di alcuni parcheggi comunali da cedere in comodato d'uso a privati raggiungendo tre obiettivi: risparmio, minor impatto sull'ambiente e entrate fisse nelle casse comunali
- Completamento piazzetta Centro Cerva
- Rifacimento tratti di asfalto ammalorati nelle strade comunali

AGRICOLTURA E FORESTE

Sfruttamento controllato e consapevole di parte dei numerosi boschi comunali presenti nella zona Costa, migliorando l'ambiente e portando entrate nelle casse comunali

Promozione e tutela delle nostre aziende ed agricoltori tramite la creazione di una Certificazione di Denominazione di Origine Comunale (De.C.O.) e lo sviluppo di iniziative di sostegno alle attività economiche.

Instaurare coi privati un tavolo di discussione per creare delle forme associative valorizzando pascoli o boschi , attingendo così a contributi e aumentando la forza contrattuale per la gestione degli stessi

TURISMO

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- ❖ Implementare e migliorare la promozione e lo sviluppo turistico con sostegno a iniziative private o di associazioni anche attraverso progetti innovativi
- ❖ Creazione di una rete di contatti che permetta ai turisti di accedere al ventaglio di prodotti e servizi già presente sul territorio e agli operatori di collaborare per ampliare l'offerta ai propri clienti (esempio la app smarTrekking)

FAMIGLIA

- Incentivi alle giovani coppie che intendono stabilirsi nel nostro Comune
- Ripristino di stage estivi per i nostri ragazzi realizzando piccoli progetti volti a migliorare il paese, ad aumentare l'aggregazione e l'attaccamento alle nostre tradizioni
- Stimolazione del dialogo con le famiglie per evidenziare le problematiche e le possibili soluzioni con particolare riguardo alle fasce deboli

URBANISTICA

- riqualificare i centri storici sia con piccoli interventi di abbellimento con la posa di fiori o lampioni ornamentali sia con interventi più importanti cercando di attingere a finanziamenti pubblici
- verificare se il piano regolatore necessita di una modifica in base alle proposte della popolazione

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Per quanto riguarda la Legge di Stabilità 2016, è stato previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

E' inoltre prevista l'esclusione della applicazione della TASI per le abitazioni principali.

Il blocco non si applicherà alla Tari, i cui costi coprono il 100% del servizio e dipendono, integralmente, dal piano finanziario del gestore del servizio (Covevar), ed alla maggiorazione Tasi prevista dalla Legge di Stabilità 2015, a condizione che l'ente adotti una apposita deliberazione di Consiglio.

Non sono ancora noti gli indirizzi sulla politica tributaria da seguire per il 2017, di cui si terrà conto nell'elaborazione del Bilancio per l'annualità 2017.

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50: "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. citato, il documento unico di programmazione dell'ente deve essere presentato al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun esercizio finanziario;
- alla data odierna (luglio 2016) non è stato ancora emanato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 21, comma 8, del citato D.Lgs. 50/2016.
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014 che approva la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

L'Amministrazione ha provveduto a segnalare all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia i seguenti interventi per la stesura e l'aggiornamento dei piani di sviluppo dei Comuni, individuando, come da elenco che segue le borgate e gli alpeggi candidabili sul **P.S.R.2014-2020 MISURA 7.1.1.**

BORGATA:		RONCO	
Elenco interventi di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico		Elenco interventi strutture e infrastrutture culturali e ricreative	
1	REALIZZAZIONE PERCORSO PER DISABILI IN DIREZIONE ORATORIO GIAVINELLE	1	REALIZZAZIONE AREA PIC NIC NEI PRESSI DELL'ORATORIO DELLE GIAVINELLE

BORGATA:		FOLECCHIO	
Elenco interventi di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico		Elenco interventi strutture e infrastrutture culturali e ricreative	
1	INTERRAMENTO LINEA ELETTRICA	1	
2	RIFACIMENTO SELCIATI	2	

BORGATA:		SALERIO	
Elenco interventi di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico		Elenco interventi strutture e infrastrutture culturali e ricreative	
1	INTERRAMENTO LINEA ELETTRICA	1	
2	RIFACIMENTO SELCIATI	2	

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

3	COSTRUZIONE PARCHEGGIO	3	
4	REALIZZAZIONE AREA ECOLOGICA	4	

BORGATA: FONTANE			
Elenco interventi di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico		Elenco interventi strutture e infrastrutture culturali e ricreative	
1	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA TEATRO COMUNALE	1	

BORGATA: CERVA			
Elenco interventi di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico		Elenco interventi strutture e infrastrutture culturali e ricreative	
1	INTERRAMENTO LINEA ELETTRICA	1	RIQUALIFICAZIONE AREA COMUNALE INTERNA
2	RIFACIMENTO VIABILITA'	2	

ALPEGGIO BELVEDERE			
Elenco interventi di restauro e riqualificazione dei fabbricati di alpeggio e loro pertinenze			
1	RECUPERO ALPEGGIO CON REALIZZAZIONE LOCALI PER AGRITURISMO		

BORGATA: CASA DEI BIANCHI			
Elenco interventi di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico		Elenco interventi strutture e infrastrutture culturali e ricreative	
1	INTERRAMENTO LINEA ELETTRICA	1	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO
2	RIFACIMENTO SELCIATI	2	REALIZZAZIONE SOSTA PULMAN
3	RIPRISTINO RAMPA DI COLLEGAMENTO MULATTIERA PER ROSSA	3	

BORGATA: ROSSA CENTRO			
Elenco interventi di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico		Elenco interventi strutture e infrastrutture culturali e ricreative	
1	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI
2	INTERRAMENTO LINEA ELETTRICA	2	REALIZZAZIONE AREA LETTURA ALL'APERTO
3		3	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE SEDE UFFICI COMUNALI

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

BORGATA:		RAINERO	
Elenco interventi di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico		Elenco interventi strutture e infrastrutture culturali e ricreative	
1	RIFACIMENTO SELCIATI	1	RECUPERO LAVATOIO
2	INTERRAMENTO LINEA ELETTRICA	2	

BORGATA:		PIANA	
Elenco interventi di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico		Elenco interventi strutture e infrastrutture culturali e ricreative	
1	REALIZZAZIONE E RIFACIMENTO SOTTOSERVIZI CON POSA BEOLATO	1	
2	ALLARGAMENTO VIA PRINCIPALE PER PASSAGGIO DISABILI	2	

BORGATA:		MONTATA	
Elenco interventi di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico		Elenco interventi strutture e infrastrutture culturali e ricreative	
1	RIFACIMENTO VIABILITA' INTERNA	1	
2	INTERRAMENTO LINEA ELETTRICA	2	
3	REALIZZAZIONE SOTTOSERVIZI	3	

L'Amministrazione prevede di realizzare i lavori di adeguamento difesa spondale sul torrente Sermenza in località Cerva per un importo di € 130000,00.

Inoltre, è in fase di avvio la procedura di gara inerente i lavori di sottofondazione muro in sinistra del Torrente Sermenza, in località Cerva, per un importo di Euro 65.000,00, finanziati dalla Regione Piemonte. La procedura sarà espletata mediante la selezione di operatori economici da invitare a successiva procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. b) del D.L. 50/2016, tramite la pubblicazione di apposito avviso (allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale), che consentirà ai soggetti interessati di manifestare il loro interesse;

Importo dei lavori: il valore contrattuale dei lavori 45.381,44, comprensivi di euro 881,59 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, e di euro 14.336,44 per costo manodopera non soggetto a ribasso, oltre IVA ai sensi di legge;

Luogo di esecuzione: Comune di Rossa – località Cerva.

Procedura di invito e aggiudicazione: alla procedura verranno invitati almeno (10) dieci operatori economici individuati sulla base della presente indagine di mercato, così come previsto dall'art. 36 punto 2, lett. b) che hanno presentato la propria manifestazione di interesse entro il 4 giugno u.s.-, secondo la lettera di invito predisposta dall'Ente.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

La Stazione appaltante inviterà simultaneamente a mezzo pec le ditte selezionate a presentare le rispettive offerte, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dalla data di invio dell'invito.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 95, comma 2, del d.lvo n. 50/2016, con criterio del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

Il personale dell'Ente è costituito da due unità lavorative a tempo pieno, di cui una unità categoria C e una unità categoria B.

L'unità di personale dipendente del Comune, cat. C, è attualmente utilizzato per 12 ore settimanali, ai sensi dell'art. 14 CCNL 2004, dal Comune di Rassa.

L'ufficio di Segreteria Comunale è gestito in convenzione con i Comuni di Scopello (capo convenzione), Piode, Balmuccia e Rassa. Il Segretario Comunale appartiene alla fascia professionale C.

E' vigente l'utilizzo convenzionato di un istruttore tecnico geometra, dipendente del comune di Boccioleto, ai sensi art. 14 CCNL 2004, con i Comuni di Boccioleto, Balmuccia, Rimasco, Rima San Giuseppe e Carcoforo.

E' vigente l'utilizzo convenzionato di un istruttore direttivo, dipendente del comune di Balmuccia, ai sensi art. 14 CCNL 2004, con i Comuni di Boccioleto, Balmuccia, Rimasco, Rima San Giuseppe e Carcoforo.

Il Comune si avvale altresì, di voucheristi e cantieristi di lavoro, rivolti a soggetti appartenenti a fasce sociali deboli, per l'esecuzione di lavori di manutenzione del territorio.

Di seguito, si ripercorre l'articolazione della normativa e delle indicazioni giurisprudenziali in materia di personale

- l'art. 39 della L 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

- a norma dell'art. 91 TUEL gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

- a norma dell'art. 1, comma 102 L 30.12.2004 n. 311 le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2011 n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997 n. 449 e smi;

- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 che disciplina la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale, da effettuarsi periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;

- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/01/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

- tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale, da cui emerge l'assenza di personale in esubero;

Ritenuto pertanto, nel rispetto di quanto sopra specificato, di confermare l'attuale dotazione organica dell'Ente;

Richiamata la normativa vigente in materia di assunzioni nel triennio 2016-2018 ed in particolare:

- art. 1, comma 219, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto, fino all'adozione dei decreti legislativi attuativi della L. n. 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni), nonché dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'art. 1 della L. n. 190/2014 e s.m.i. (conclusione delle procedure di riassorbimento del personale in esubero degli enti di area vasta), che i posti di qualifica dirigenziale vacanti al 15/10/2015 siano resi indisponibili e, pertanto, non possano essere in alcun modo coperti, fatti salvi i contratti a tempo determinato in corso;

- art. 1, comma 234, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che, in linea generale, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente verranno ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato tutto il personale interessato alla relativa mobilità; il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale sarà reso noto, per le amministrazioni interessate, mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal D.P.C.M. del 14/09/2015;

Richiamato l'art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, il quale prevede che gli enti locali destinano i budget assunzionali degli anni 2015 e 2016, riferiti alle cessazioni 2014 e 2015, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità in esubero coinvolte nei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane;

Considerato che in questo Comune non è vigente alcuna graduatoria nella quale sono presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della predetta disciplina;

Richiamate le delibere n. 26 e 28/2015 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie che consentono agli enti locali di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato non vincolate dalla disposizione del comma 424 utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dai "resti" delle facoltà assunzionali relativi al triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016, la capacità

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale;

Considerata la necessità di prevedere per il triennio 2017-2018-2019, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti sostituzioni di personale che, si prevede, cesserà nel triennio di riferimento:

UN OPERAIO CANTONIERE MANUTENTORE CATEGORIA B

Ritenuto altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

Considerato che allo stato attuale, l'indicata normativa deve trovare adeguato coordinamento, nel pieno rispetto degli orientamenti espressi dalla Corte costituzionale, con la disciplina successivamente introdotta dalla citata legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e con le disposizioni in materia di armonizzazione contabile.

Come noto, infatti, il legislatore della stabilità ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno (art. 1, comma 707); che tutti gli enti territoriali di cui all'articolo 9 della l. 24 dicembre 2012 n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, comma 3 e 119, comma 2, della Costituzione (art. 1, comma 709); che sono confermate le disposizioni in materia di patti regionalizzati di flessibilità orizzontale e verticale (art. 1, commi 728-731) nonché le sanzioni conseguenti per gli enti locali al mancato rispetto del patto di stabilità interno e per le Regioni alla mancata osservanza dell'obiettivo del pareggio di bilancio relativo all'anno 2015 (art. 1, comma 707).

La legge n. 208/2015 dedica, inoltre, all'art. 1, comma 762, un'apposita norma alla materia del contenimento delle spese del personale precisando che: "le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734".

Dalla precisazione introdotta con la su enunciata normativa si rileva che, nonostante la cessazione della disciplina previgente in materia di patto di stabilità interno, sono confermate le norme finalizzate al contenimento della spesa del personale da riferire, nel 2016, ai nuovi obiettivi di finanza pubblica applicabili a tutti gli enti assoggettati ai nuovi saldi (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province autonome di Trento e di Bolzano), ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l. n. 243/2012.

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Riferimenti normativi: art. n. 58 della Legge n. 133 in data 06/08/2008 (conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 112 in data 25/06/2008) che recita al primo comma:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione”;

per il triennio 2017-2019 il piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari è negativo.

Considerazioni Finali

L'avvio dell'esercizio finanziario 2016 per gli Enti Locali, specie quelli di minori dimensioni, non è stato dei più semplici. La predisposizione e l'approvazione del Bilancio, documento di programmazione finanziario per eccellenza, sono state accompagnate da dubbi ed incertezze che caratterizzano ormai ogni anno. In particolare, la principale fonte di criticità è derivata dall'obbligo di predisporre del bilancio secondo gli schemi della "contabilità armonizzata" (d. lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal d. lgs. n. 126/2014), da quest'anno avente funzione autorizzatoria. La chiusura dell'esercizio finanziario 2015 ha comportato, in particolare per il servizio finanziario dell'Ente, un anno cruciale, se solo si pensa ai seguenti intervenuti cambiamenti (ovviamente e inspiegabilmente, a risorse umane e strumentali invariate):

- Modifica criteri calcolo saldo obiettivo patto di stabilità 2015;
- Effetto applicazione nuovo regime contabile di cui D. lgs 118/2011;
- Nuovi adempimenti fiscali, in particolare sull'Iva (split e reverse);
- Mancata consapevolezza che la situazione finanziaria degli Enti Locali sta per divenire insostenibile, a causa di intempestivi interventi normativi;
- Continuo aumento degli adempimenti a carico degli enti locali.

Ricordiamo, tra le disposizioni di maggior impatto per gli Enti Locali, contenute nelle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2016), le seguenti:

- Superamento del Patto e introduzione del pareggio di bilancio.
- Modifiche alla disciplina dei tributi locali.
- Revisione dei meccanismi di riparto del fondo di solidarietà.
- Riduzione del turn-over e blocco del fondo per la contrattazione decentrata.
- Misure sugli acquisti.

Nuovo sesto comma dell'art. 162 del D.Lgs 267/2000. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. **Rilevanti anche le modifiche alla disciplina dei tributi:** Per le abitazioni principali • **Abolizione della Tasi**, sia nell'ipotesi di unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nel caso di unità immobiliare adibita ad abitazione principale dall'occupante. • Nel secondo caso, il possessore paga la percentuale stabilita dal comune nel 2015 o, in mancanza, il 90%. • Rimangono assoggettate le prime case accatastate in A1, A8 e A9. Per gli stessi immobili l'Imu si applica con aliquota ridotta dello 0,4% e detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. • La nozione di abitazione principale dovrebbe essere sempre quella già prevista ai fini Imu (residenza anagrafica+dimora abituale) e dovrebbe includere anche le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate. Beni merce • Per la Tasi, si prevede

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

un'aliquota ridotta allo 0,1%, che i comuni potranno aumentare sino allo 0,25% o ridurre fino all'azzeramento. • Confermata l'esenzione dall'Imu. • In entrambi i casi, il regime di favore vale fintanto che permanga la destinazione alla vendita e non siano in ogni caso locati. Imbullonati

• A far data dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento.

• Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

• A decorrere dal 1° gennaio 2016, gli intestatari catastali possono presentare atti di aggiornamento (Docfa) per la rideterminazione della rendita catastale.

• Per gli atti di aggiornamento entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016. Blocco aumenti

• Per tutti il 2016, regioni, province, città metropolitane e comuni non potranno deliberare aumenti di tributi e addizionali, con le seguenti eccezioni:

1) enti in dissesto e pre-dissesto;

2) Tari;

3) tariffe di natura patrimoniale (come la tariffa rifiuti, il Cosap, mentre il Cimp rientra nel blocco).

La Legge di stabilità per il 2016 è in corso di attuazione. Ad oggi, è entrato in vigore il decreto legge 24 giugno 2016 n. 113 "Misure urgenti per gli enti locali ed il territorio" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 24 giugno scorso, nella consapevolezza che **l'attuale situazione generale e finanziaria dei Comuni**, anche per l'anno 2016, sconta gli effetti derivanti dalle precedenti manovre, dai continui cambiamenti normativi delle norme finanziarie, ordinarie e contabili, dalla molteplicità di vincoli e obblighi che gravano sulla organizzazione e gestione dei Comuni, nonché dalla incertezza interpretativa di numerose norme che determina pronunce giurisprudenziali che rendono assai complicata l'assunzione di decisioni.

In particolare, anche secondo la nota di lettura proposta dall'Anci sul provvedimento in fase di conversione, si pone l'accento sull'**abbattimento delle sanzioni per violazione di regole ormai anacronistiche; sul miglioramento del sostegno alla tenuta contabile a fronte di oneri straordinari e imprevedibili; sulla maggiore efficacia del saldo di competenza per garantire investimenti tutto l'anno; sulla correzione di norme sull'armonizzazione per garantire la sopravvivenza; avvio di una nuova fase di flessibilizzazione del debito dopo le rinegoziazioni avvenute; accompagnare il risanamento dei comuni in difficoltà aggiornando le norme su dissesto e predissesto;**

Al quadro normativo in continua evoluzione, aggiungasi l'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, che contiene alcuni passaggi che lasciano perplessi, soprattutto rispetto alla snellezza delle procedure. Alcuni aspetti, che vanno dalle Centrali obbligatorie di committenza, alla qualificazione delle stazioni obbligatorie, all'istituzione dell'albo dei commissari in gara, anziché portare alla semplificazione portano ad un aggravio del procedimento amministrativo.